



OGGI L'INAUGURAZIONE I fratelli Silvio e Saverio Stragapede e Luca Foltran hanno voluto realizzare la "Biblioteca degli oggetti"

Si è spento Fornasier maestro fisarmonicista

► Aveva 87 anni, il suo talento venne apprezzato anche da Toti Dal Monte

FOLLINA

Cordoglio nel mondo della musica e a Follina per la morte del maestro Mario Fornasier, 87 anni, fisarmonicista. Grande il suo legame con la musica e con la fisarmonica in particolare, compagna di una vita: nella foto scelta dalla sua famiglia per l'epigrafe, il maestro è immortalato con lo strumento musicale, intento a suonarlo come ha fatto fin da giovanissimo e per tutta la vita. Un'abilità che gli è sempre stato riconosciuta, una passione che ha saputo trasmettere a molte generazioni di musicisti. Fornasier lascia la moglie Gemma, le figlie Franca con Carlo e Lara con Mirko, i nipoti Riccardo e Serena, i fratelli, parenti ed amici. Il funerale domani alle 10 nell'abbazia di Follina, dove stasera alle 19.10 viene recitato il rosario. Poi la salma proseguirà per la cremazione. La famiglia ha espresso la volontà di non avere fiori, ma che eventuali offerte, per il suo tramite, sia devolute alla rsa Divina Provvidenza di Santa Lucia di Piave che ha accolto Fornasier nel suo ultimo percorso di vita.

dio della musica, musica che è divenuta poi una missione di vita, con l'impegno come insegnante di musica e di fisarmonica in varie scuole. Negli anni da studente, Fornasier riuscì ad affinare la sua tecnica, collaborando con altri strumentisti e cantanti, spaziando dalla musica popolare, allo swing, alla classica. Come insegnante, ha prestato servizio in svariate scuole di musica dell'Alta Marca Trevigiana e non solo, da San Fior a Moriago della Battaglia, da Orsago a Cison di Valmarino. Qualche anno fa l'associazione lirica "Pier Adolfo Tirindelli" di Conegliano gli dedicò un recital per sola fisarmonica, un ultimo pubblico omaggio ad un raffinato fisarmonicista, un ricordo rimasto sempre vivo nel maestro e nella sua famiglia.

IL CORDOGLIO

Tanti i messaggi di cordoglio indirizzati alla famiglia Fornasier e numerosi i ricordi di ex alunni ed amici. «Sensibile interprete, profondo conoscitore dell'espressività musicale, un grande tassello della storia artistica della nostra famiglia» sottolinea una nipote. «Bella persona e grande musicista» il ricordo di chi ha suonato con lui. (c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MAESTRO Mario Fornasier

LA VITA

Fornasier si era avvicinato alla musica da piccolo, una passione che aveva coltivato spronato da papà Antonio e dallo zio Angelo. Fin da subito ha coltivato lo studio della fisarmonica, strumento con il quale ha dimostrato un grande talento, riconosciutogli nel suo cammino anche dalla soprano pievegina Toti Dal Monte che cercò pure di incoraggiarlo su questa strada. Da adolescente iniziò così con regolarità il suo percorso di stu-

Morto l'impresario edile Saccon, aveva 86 anni

SAN VENDEMIANO

In famiglia lo ricordano come «un grande lavoratore, capace di dedicarsi appieno an-

Altro che libri e riviste: ecco la Biblioteca degli oggetti

► L'hanno realizzata tre amici trentenni: «Esempio concreto di economia circolare»

► Gli iscritti possono «depositare» i propri acquisti e prendere in prestito quello che c'è

SAN VENDEMIANO

Chi l'ha detto che una biblioteca si debba limitare a prestare unicamente i libri o riviste? Oggi pomeriggio, (inaugurazione alle 17) a San Vendemiano nasce la Biblioteca degli Oggetti, un luogo dove si potranno consegnare e avere in prestito oggetti comuni, in uno scambio continuo all'interno dello spazio allestito in via Olivera, al civico 18.

L'IDEA

L'idea è venuta a due fratelli, Silvio e Saverio Stragapede, e a Luca Foltran, tutti intorno ai 30 anni che, dopo alcuni viaggi ed esperienze in giro per il mondo, hanno voluto dare vita anche nella loro terra d'origine a un progetto innovativo, replicando una realtà già in essere in Emilia Romagna. «Lo spunto è arrivato

da "Leila", la prima biblioteca italiana (seconda in Europa) che si trova a Bologna e che funziona nello stesso modo - spiega Luca Foltran - Il nostro è un esempio concreto di economia circolare, in cui prodotti e attrezzi, come ad esempio un trapano o un tagliacarte da ufficio, possono avere più vite, passando di mano in mano». L'attività si basa sul prestito consapevole, in cui l'utente iscritto mette in circolo un proprio acquisto (che magari non utilizzerà per un determinato periodo) e prendendone un altro di cui ha temporaneamente bisogno. «In questo modo, cambia radicalmente la prospettiva: non è l'oggetto in sé a interessarci, bensì ciò che quell'oggetto può fare per noi - spiegano i fondatori - Lo spunto è stato la nostra passione per i piccoli lavori "fai da te" casalinghi e la necessità di avere a disposizione i mezzi idonei a rea-



lizzarli, strumenti il cui costo era magari proibitivo, specie per un utilizzo una tantum». Da lì, la ricerca di una soluzione, in Italia e all'estero, fino ad arrivare all'inaugurazione di oggi. Ecco che ora, con una piccola iscrizione annua, gli interessati avranno

la possibilità di prendere e usare ciò di cui la Biblioteca dispone. In un periodo storico in cui il concetto di fiducia è già diventato elemento di partenza per il business in altri settori (si pensi agli esempi Airbnb e BlaBlaCar), Foltran e i fratelli Stragapede hanno fatto della responsabilizzazione dei loro "clienti" il punto di rottura votato a un nuovo modo di generare valore. «Noi abbiamo a che fare con tante persone, utenti che possono già vedere all'interno del nostro sito internet quali sono gli oggetti di cui disponiamo e di quali siamo alla ricerca (affinché non ci scambino per un deposito di merce abbandonata) - dicono i tre - Il concetto del ri-uso prende piede e vogliamo esserne un esempio». Per informazioni e iscrizioni: www.atpco.com

Matteo Negro

© RIPRODUZIONE RISERVATA